

Koiné

Per una scuola
vera
e buona

ISBN 978-88-7588-248-8, 2018, pp. 272, Euro 25
Editrice *petite plaisance*
Via di Valdibrana 311 – 51100 Pistoia Tel.: 0573-480013
www.petiteplaisance.it
e-mail: info@petiteplaisance.it

La scuola per essere buona deve essere prima di tutto *vera*. Il libro affronta la questione della scuola pietrificata di oggi che disconosce una questione di fondo: vero è ciò che è conforme al fondamento, bene è tutto ciò che del fondamento, cioè dell'uomo, si prende cura. Qualsiasi approccio a questo tema in chiave riduttivamente economicistica o aziendalistica non consente infatti minimamente di coglierne lo spessore reale. Né è possibile, sulla base di una concezione dell'umanità dell'uomo come semplice prassi empirica e funzionalismo sociale, capire realmente cosa è in giuoco nella scuola. Il tema della scuola rimanda infatti al significato dell'educazione umana, del rapporto tra le generazioni, della temporalità, della cultura. L'unione di conoscenza e virtù costituisce la struttura portante di ogni serio modello educativo, rivolto ad una concreta ricerca della verità.

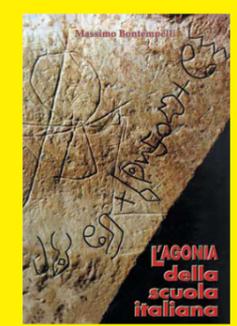
Per una scuola vera e buona

Questo volume di KOINÈ, *Per una scuola vera e buona*, ritorna, dopo molti anni, su un tema assai frequentato dalla rivista e dalla casa editrice, quello della scuola. All'alba delle riforme Berlinguer e Moratti, uscirono infatti prima un importante numero monografico della rivista, *Metamorfosi della scuola italiana* (2000). Poi due libri piccoli ma importanti di Massimo Bontempelli (*L'agonia della scuola italiana; Un nuovo asse culturale per la scuola italiana*, 2001). Un ulteriore volume di KOINÈ, *Visioni di scuola. Buoni e cattivi maestri*, fu pubblicato alla fine del 2003.

Nonostante qualche ulteriore peggioramento avutosi nel tempo (riforma Gelmini, altre modifiche ed in ultimo la legge 107), la sostanza del discorso fatto allora rimane purtroppo tuttora valida, per cui le critiche rivolte all'apparato scolastico disegnato dalla riforma Berlinguer – i successivi interventi sono andati nella medesima direzione –, risultano ancora attuali.

Ringraziamo tutti gli studiosi che a questo numero hanno partecipato, apportando il proprio prezioso contributo di riflessione su un tema, quello educativo, sempre centrale e che, anche quando non esplicitamente affrontato, rimane sempre l'implicito riferimento di tutte le pubblicazioni di *Petite Plaisance*.

Fernanda Mazzoli: LA CENTRALITÀ DELLE CONOSCENZE: UNA BUSSOLA PER USCIRE DALLE SECHE DELL'AZIENDALISMO (L'educazione ai tempi del liberismo/La deconcettualizzazione dell'insegnamento/La storia negata/Il maestro negato/Una scuola forte è possibile?/Indicazioni bibliografiche sul tema) – **Franco Toscani**: SUL SENSO E SUL DECLINO DELLA NOSTRA SCUOLA (Scuola e panaziendalismo/L'alienazione scolastica/Don Lorenzo Milani e l'esperienza della "scuola di Barbiana": una lotta per la cultura e il linguaggio, per l'eguaglianza e la dignità delle persone/La testimonianza della 'Scuola di Barbiana' e la sua eredità odierna/La scuola e la "mutazione antropologica"/Maestri e allievi. Per una etica della responsabilità/Friedrich Nietzsche e gli interrogativi/sull'avvenire delle nostre scuole/La *Bildung* e il destino della civiltà planetaria) – **Lucio Russo**: PER UNA SCUOLA IN GRADO DI TRASMETTERE CULTURA, È ESSENZIALE INTERROGARSI SU QUALE CULTURA SI VOGLIA TRASMETTERE E PERCHÉ – **Claudio Lucchini**: LA MERCE A SCUOLA OVVERO LA SCUOLA DELLA MERCE: RIFLESSIONI SULLE TENDENZE ANTROPOLOGICO-SOCIALI SOTTESI ALLA PRATICA SCOLASTICA ATTUALE – **Alberto G. Biuso**: PER LA ΠΑΙΔΕΙΑ (Scuola e politica/Conoscenze e competenze/Socratismo e comportamentismo/Marketing e analfabetismo/Europa e παιδεία) – **Salvatore A. Bravo**: IL FREDDO, IMPLACABILE STRANGOLAMENTO DELLA ΠΑΙΔΕΙΑ (L'ecolalia pedagogica/Pedagogia senza fondamento/La didattica breve e il neolinguaggio pedagogico/L'homo aeconomicus/La scuola azienda/Trascendere le classi per strutturare lo sradicamento/Conclusioni) – **Arianna Fermani**: L'EDUCAZIONE COME CURA E COME PIENA FIORITURA DELL'ESSERE UMANO. RIFLESSIONI SULLA ΠΑΙΔΕΙΑ IN ARISTOTELE (Osservazioni preliminari. Originalità e attualità della riflessione aristotelica sull'educazione/Primo scenario educativo: l'educazione precede l'etica/L'insegnabilità della virtù: limiti e caratteristiche/L'emotional training e l'educazione "delle" passioni/Ulteriori articolazioni del modello educativo/Secondo scenario educativo: l'educazione è l'etica /Educazione e metodo della ricerca/Riflessioni conclusive) – **Romano Luperini**: INSEGNARE LA LETTERATURA OGGI. OGNI EDUCAZIONE PRESUPPONE UNA UTOPIA, LA ESIGE – **Alessandro Pallassini**: NOTE SUGLI APPARATI RIPRODUTTIVI SOCIETARI, GUARDANDO ALLA SCUOLA (Introduzione/Produzione e riproduzione societaria. Brevi cenni/Mutamenti del sistema societario e mutamenti nell'educazione latamente intesa/Scuola-lavoro: possibili omologie/Conclusioni) – **Eros Barone**: LA CRISI DEI SAPERI SOCRATICI: UNA SFIDA PER L'"HUMANITAS" (Società di mercato e saperi socratici /Quale rapporto tra il vero e l'utile nel sapere e nella formazione?/I "saperi che servono" fra nichilismo antisocratico e ideologia del 'politicamente corretto'/Il riscatto dei saperi socratici: utilità, eredità, identità/Futuro dell'"humanitas" e 'humanitas' del futuro) – **Giovanni Carosotti**: L'«IDEOLOGIA» DELLA BUONA SCUOLA (Una didattica autoproclamatasi "innovativa"/Un apparato ideologico per formare nuovi soggetti/Una dimostrazione di dissenso: dall'Appello per la Scuola pubblica alla sua contestazione/Una critica delle ideologie rivolta al concetto di «competenza»/La scelta impositiva/Una salutare critica delle ideologie/La pseudo scienza delle competenze/L'azzeramento della pluralità storiografica ed ermeneutica delle discipline/Una scuola di sorveglianti e sovergiati, misurati e misuratori/Breve riflessione sul quantitativo) – **Rossella Latempa**: L'OSSESSIONE VALUTATIVA (Il mito dell'oggettività/L'imbracatura ortopedica della valutazione scolastica/Matematizzazione dell'essere umano) – **Lorenzo Valardo**: LA POSTA IN GIOCO – **Fernanda Mazzoli**: PER UNA SERIA CULTURA GENERALE COMUNE: UNA PROPOSTA DI LUCIO RUSSO. Recensione al libro di LUCIO RUSSO, *Perché la cultura classica. La risposta di un non classicista* – **Lucrezia Fava**: Λόγος, LINGUAGGIO, TEMPO. DAI SEMINARI HEIDEGGERIANI DI LE THOR. Recensione al libro di MARTIN HEIDEGGER, *Seminari* – **Silvia Gullino**: UNA APPASSIONATA RICOSTRUZIONE DELLA FILOSOFIA ARISTOTELICA ALLA RICERCA DEL LUOGO IN CUI LA SAPIENZA TEORETICA SI RADICA NELL'UMANO. Recensione al libro di CLAUDIA BARACCHI, *L'architettura dell'umano. Aristotele e l'etica come filosofia prima*.



Chi non spera quello
che non sembra sperabile
non potrà scoprirne la realtà,
poiché lo avrà fatto diventare,
con il suo non sperarlo,
qualcosa che non può essere trovato
e a cui non porta nessuna strada.
ERACLITO